



Prossimi

Appuntamenti Vocazionali

Sab

09

GIU

MEETING MIN

(per tutti i ministranti dalle ore 15.30/20.00 in Seminario)

Lun

18

GIU

CAMPO SCUOLA VOCAZIONALE

Il seminario diocesano, propone **dal 18 al 20 giugno un CAMPO VOCAZIONALE** per tutti quei ragazzi di scuola media, sensibili a una proposta vocazionale, che desiderano vivere un'esperienza di riflessione, preghiera gioco e condivisione. RIVOLGERSI A DON PIERPAOLO E DON NICOLA

Sab

07

LUG

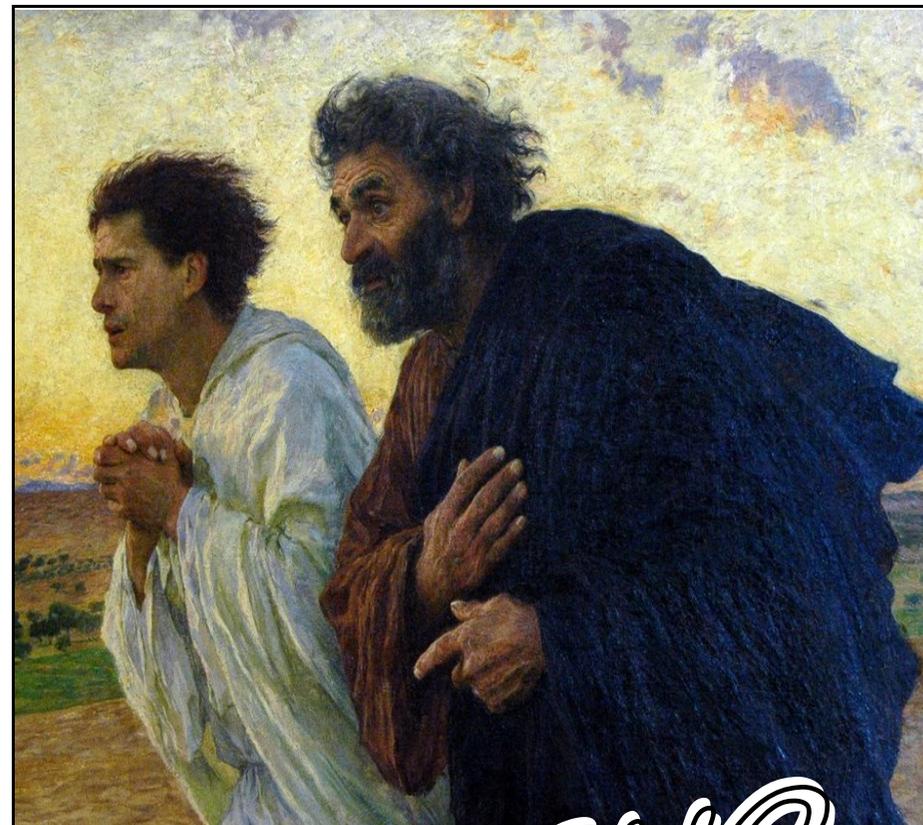
PREGHIERA ECUMENICA PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE

Papa Francesco e i capi delle Chiese del Medio Oriente si recheranno in pellegrinaggio sulla tomba di s. Nicola per invocare il dono della pace in quella regione. Riconoscenti della vocazione ecumenica della nostra diocesi, accompagniamoli con la preghiera.

GRAZIE !

- ◆ A TUTTI COLORO CHE SI SONO UNITI ALLA NOSTRA PREGHIERA,
- ◆ AI **MONASTERI DI CLAUSURA** CHE DA SEMPRE CI ACCOMPAGNANO NEL SILENZIO E NEL NASCONDIMENTO ATTRAVERSO LA LORO PREGHIERA, IN PARTICOLARE QUEST'ANNO LE **MONACHE BENEDETTINE OLIVETANE DI PALO**,
- ◆ AL **CORO DELLA PASTORALE GIOVANILE** CHE HA ANIMATO LE NOSTRE ADORAZIONI VOCAZIONALI,
- ◆ ALLA **PARROCCHIA BUON PASTORE** CHE DA SEMPRE CI OSPITA CON GENEROSITÀ PER QUESTO NOSTRO APPUNTAMENTO MENSILE.

Con il tuo sguardo...



TI SEGUO

07 giugno 2018

Signore mio, quanta confusione nella mia vita. Ti cerco in ogni incontro, adorazione, messa, ma poi mi perdo nel mondo. Cosa devo fare della mia vita? Ti prego Signore, tieni forte la mia mano. Non mollare la presa. Io voglio stare con te. Grazie Signore per tutti i doni di questa mia vita.

Donami Signore un viso che faccia trasparire te, un cuore che ama come ami tu, mani che portino te, piedi in cammino che non sentano mai stanchezza e che vadano nel mondo a portare l'amore che sei tu.



**Ecco alcune preghiere
scritte durante l'Adorazione
del 17 maggio 2018**

Aiutami a dire il mio Sì e a rinnovarlo ogni giorno.

Signore Gesù, aiutami a non arrendermi, a buttare la rete, a non aver paura di fallire. Aiutami ad osare, a fidarmi, a non aver paura. Sia fatta la tua volontà per tutto, sia fatto di me un tuo strumento.

Signore dolce, Signore Gesù, mi accorgo che la mia fede è a volte come una fiammella tremula che rischia di spegnersi ad ogni folata di vento. Aiutami Signore a farne un fuoco vivo per tenerti sempre in me e poterti portare ai lontani.

Insegnami a lasciarmi guidare da te... aiutami a non voler tenere il controllo su tutto ciò che mi circonda. Accresci in me la fede cosicché possa imparare ad affidarmi e a gettare le reti sulla tua Parola

il pane nella bisaccia



Da "Educare alla vita buona del Vangelo n. 32"

È presente nei giovani una grande sete di significato, di verità e di amore. Da questa domanda, che talvolta rimane inespressa, può muovere il processo educativo. Nei modi e nei tempi opportuni, diversi e misteriosi per ciascuno, essi possono scoprire che solo Dio placa fino in fondo questa sete. Questo cammino, con le sue esigenze radicali, deve tendere all'incontro con Gesù mediante il riconoscimento della sua identità di Figlio di Dio e Salvatore; l'appartenenza consapevole alla Chiesa; la conoscenza amorevole e orante della Sacra Scrittura; la partecipazione attiva all'Eucaristia; l'accoglienza delle esigenze morali della sequela; l'impegno di fraternità verso tutti gli uomini; la testimonianza della fede sino al dono sincero di sé. Particolarmente importanti risultano per i giovani le esperienze di condivisione nei gruppi parrocchiali, nelle associazioni e nei movimenti, nel volontariato, nel servizio in ambito sociale e nei territori di missione. In esse imparano a stimarsi non solo per quello che fanno, ma soprattutto per quello che sono. Spesso tali esperienze si rivelano decisive per l'elaborazione del proprio orientamento vocazionale, così da poter rispondere con coraggio e fiducia alle chiamate esigenti dell'esistenza cristiana: il matrimonio e la famiglia, il sacerdozio ministeriale, le varie forme di consacrazione, la missione ad gentes, l'impegno nella professione, nella cultura e nella. La comunità cristiana si rivolge ai giovani con speranza: li cerca, li conosce e li stima; propone loro un cammino di crescita significativo. I loro educatori devono essere ricchi di umanità, maestri, testimoni e compagni di strada, disposti a incontrarli là dove sono, ad ascoltarli, a ridestare le domande sul senso della vita e sul loro futuro, a sfidarli nel prendere sul serio la proposta cristiana, facendone esperienza nella comunità. I giovani sono una risorsa preziosa per il rinnovamento della Chiesa e della società. Resi protagonisti del proprio cammino, orientati e guidati a un esercizio corresponsabile della libertà, possono davvero sospingere la storia verso un futuro di speranza.

Canto: **Resta accanto a me** (Gen Verde)

**Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida,
o Signore, ovunque io vada,
resta accanto a me.
Io ti prego, stammi vicino,
ogni passo del mio cammino,
ogni notte, ogni mattino,
resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro sia luce per me ...
e la tua parola sia voce per me.
Che io trovi il senso del mio andare
solo in te,
nel tuo fedele amare il mio perché.

Fa' che chi mi guarda non veda che te ...
fa' che chi mi ascolta non senta che te.
E chi pensa a me, fa' che nel cuore
pensi a te
e trovi quell'amore che hai dato a me.

Canto iniziale: **Popolo tutti acclamate** (D. Zschech)

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.
Mia roccia, tu sei,
pace e conforto mi dai,
con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a te,
al tuo nome, o Signore.**

**Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con te resterò,
non c'è promessa, non c'è fedeltà che in te.**

Mio Dio, Creatore, tutto parla di te,
ora e per sempre voglio cantare
la tua presenza qui tra noi.
Mia forza, tu sei,
scudo e difesa mi dai,
con tutto me stesso e la mia vita,
sempre io ti amerò.

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sac. Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Sac. Tu sei santo, Signore,
solo Dio, che operi cose
meravigliose. Tu sei forte,
Tu sei grande,
Tu sei altissimo,
Tu sei re onnipotente,
Tu, Padre santo,
re del cielo e della terra.

Tutti: Tu sei trino ed uno,
Signore Dio degli dèi,
Tu sei il bene, ogni bene,
il sommo bene,
il Signore Dio vivo e
vero. Tu sei amore
e carità, Tu sei sapienza,
Tu sei umiltà,
Tu sei pazienza,
Tu sei bellezza,
Tu sei mansuetudine,
Tu sei sicurezza,
Tu sei quiete.

Mon. Tu sei gaudio e letizia,
Tu sei la nostra speranza,
Tu sei giustizia,
Tu sei temperanza,
Tu sei tutta la nostra
ricchezza a sufficienza.
Tu sei bellezza,
Tu sei mansuetudine.
Tu sei protettore,
Tu sei custode e nostro
difensore, Tu sei forza,
Tu sei refrigerio.

Tutti: Tu sei la nostra speranza,
Tu sei la nostra fede,
Tu sei la nostra carità.
Tu sei tutta la nostra
dolcezza,
Tu sei la nostra vita
eterna, grande e
ammirabile Signore, Dio
onnipotente,
misericordioso Salvatore.

S. Francesco d'Assisi

Acclamazioni alla Ss.Trinità, alla B.V.Maria e ai Santi

Tutti Benedetto il Dio dei nostri Padri

Benedetto il Suo Nome Santo

Benedetto Gesù, Misericordia del Padre

Benedetto Gesù, Unico Salvatore

Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete

Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore

Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero

Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità

Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli

Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani

Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza

Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore

Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Vescovo Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.**

*Mons. Francesco Cacucci
Arcivescovo di Bari-Bitonto*

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni (21:15-23)

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi». Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: «Signore, e lui?». Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi». Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?».

Per riflettere...

SEGUIMI!

... A TE CHE IMPORTA?

È giunto il momento di seguire il Signore. Non puoi più attendere!!

L'ultima parola di Gesù a Pietro è come la prima: **SEGUIMI**.

Anche a te, il Signore, come a Pietro, oggi, al termine di questo nostro percorso, ti rivolge lo stesso appello: **SEGUIMI!**

Sulla base di cosa tu seguiresti il Signore?

Sulle tue capacità?

Sui tuoi meriti?

Sulla tua volontà?

NO! Pietro segue il Signore sull'AMORE!!

AMORE ricevuto e donato.

Non preoccuparti se la tua capacità di amare non è al livello di Dio.

Anche a Pietro, il Signore ha chiesto se lo amasse e lui gli ha risposto che gli voleva bene,

Solo la terza volta, Gesù scende al livello di Pietro e gli chiede se davvero gli voleva bene.

A Gesù basta l'amore umano di Pietro,
la sua capacità di voler bene.

Questo è sufficiente perché Pietro lo segua.

E tu vuoi bene al Signore?

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio.

Canto d'adorazione: Io credo in te Gesù (Reuben Morgan)

A te, mio Dio affido me stesso
con ciò che sono per te, Signor.
Il mondo mio è nelle tue mani,
io sono tuo per sempre.

**Io credo in te, Gesù,
appartengo a te, Signor.
È per te che io vivrò,
per te io canterò con tutto il cuor.**

Ti seguirò ovunque tu andrai,
tra lacrime e gioia ho fede in te.
Camminerò nelle tue vie,
nelle promesse per sempre.

**Io credo in te, Gesù,
appartengo a te, Signor.
È per te che io vivrò,
per te io canterò.
Io credo in te, Gesù,
appartengo a te, Signor.
È per te che io vivrò.
per te io canterò con tutto il cuor.**

**Io ti adoro e ti adorerò!
Io ti adoro e ti adorerò!**

Canto: **Vivere la vita** (*Gen Verde*)

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi.

Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e generare ogni momento il paradiso,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi.

Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Testimonianza di una monaca di clausura

**Sei disposto a offrirmi quel tuo povero e semplice affetto perché
nelle sue mani diventi amore oblativo?**

Provaci! Fidati!

Il Signore ti allarga il cuore!

Pietro si è lanciato e il Signore lo ha reso pastore dei Suoi agnellini.
Lo ha seguito anche nella passività, quando da anziano è stato obbligato a
farsi aiutare, a tendere la mano ad altri.

La sequela è un atto continuo, costante ed eterno.

Segui il Signore non solo oggi,

ma anche domani e poi ancora fino alla fine.

**E tu riesci a seguire il Signore facendoti aiutare dagli altri?
Lasciandoti condurre?**

Nel fallimento, nel cedere agli altri le proprie facoltà
si può seguire il Signore.

SEGUILO perché ti fidi di Lui non perché sei troppo pieno di te.

SEGUILO e non pensare a quello che faranno gli altri,
a quello che diranno.

Ognuno ha la sua VOCAZIONE

“Se voglio che egli dimori finché io venga, a te che importa?”

Pietro è preoccupato perché la sua fine è diversa da quella del discepolo amato.

Anche noi a volte ci lasciamo condizionare dalle scelte degli altri, ma dimentichiamo che ognuno di noi è unico agli occhi di Dio.

Tu sei prezioso ai Suoi occhi e il Signore ha tracciato una strada proprio per te.

Il suo Amore ti riempie!

Il resto non conta.

La sequela ci mette di fronte a due verità:

Riconoscere Cristo come mediatore tra Dio e gli uomini;

Rompere con i nostri rapporti con il mondo e con relazioni troppo vincolanti per rimanere in solitudine con il Signore.

**E tu che stai seguendo il Signore
come mamma, papà, sacerdote, suora,
o ti interroghi su quale sia la strada tracciata da te,
come vivi la tua solitudine?**

Ognuno si pone da singolo nella sequela, ma nessuno vi rimane solo perché si trova in una fraternità visibile, che lo ripaga cento volte tanto.

La chiamata alla sequela è dunque vincolo alla sola persona di Gesù Cristo.

Cristo ti riempie! Fidati!

Cristo chiama, il discepolo segue.

SEGUI-AMO-LO

Per riflettere...

Gesù è l'unico contenuto della fede.

Ne sei consapevole?

Non ci sono altre motivazioni.

Seguiamo il Signore non per bravure programmatiche,

Non perché siamo brave mamme,

Non perché siamo bravi papà,

Non perché siamo bravi pastori,

Non perché siamo brave suore.....

ma perché AMIAMO Gesù Cristo!

Bonhoeffer scrive:

la chiamata di Gesù alla sequela fa del discepolo un singolo....

Egli deve decidersi da solo...

Questo ti spaventa?

Seguire il Signore da solo

indipendentemente da quello che decideranno gli altri?

Egli vuole mettere l'uomo nella condizione di solitudine, perché questi deve poter vedere soltanto colui che l'ha chiamato.

Canto: **Te, al centro del mio cuore** (Gen Verde)

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

In ascolto di un testimone

Da "Sequela" di Dietrich Bonhoeffer

Che cosa si dice sul contenuto della sequela? Seguimi, vieni dietro a me! Questo è tutto. Andare dietro a lui è un qualcosa assolutamente privo di contenuto. Non è in effetti un programma di vita, la cui realizzazione possa apparire sensata, non è uno scopo, un ideale verso cui si possa tendere. Non è affatto qualcosa per cui, secondo l'opinione umana, possa valere la pena di mettere in gioco qualcosa o addirittura se stessi. E che cosa accade a questo punto? Il destinatario della chiamata lascia tutto ciò che ha, non per poter fare qualcosa di particolarmente pregevole, ma semplicemente per amore della chiamata, perché altrimenti non potrebbe andare dietro a Gesù. A questo agire per se non è conferito il minimo valore. Resta in se stesso completamente privo di importanza, privo di rilievo. Si tagliano i ponti alle spalle e si procede semplicemente in avanti. Si è chiamati fuori e si deve semplicemente fuoriuscire dall'esistenza condotta fino a quel momento, si deve esistere nel senso più rigoroso della parola. La realtà vecchia resta alle spalle, viene completamente abbandonata. Dalle relative sicurezze della vita il discepolo viene proiettato alla piena insicurezza (ma in effetti all'assoluta sicurezza e protezione della comunità di Gesù); dal controllabile al calcolabile (ma in effetti del tutto sfuggente) al totalmente incontrollabile e contingente (ma in effetti all'unica realtà necessaria e di cui si possa tener conto); dal campo delle possibilità finite (ma in effetti delle possibilità infinite) al campo delle possibilità infinite (ma in effetti dell'unica realtà liberante). ma questa a sua volta non è una legge universale, anzi è l'esatto contrario di ogni forma di legalismo. E, di nuovo, non è altro che il

vincolo al solo Gesù Cristo, cioè proprio la totale eliminazione di ogni volontà programmatica, di ogni identità, di ogni legalismo. Perciò non è possibile altro contenuto, dato che appunto Gesù è l'unico contenuto. Accanto a lui non c'è più alcun altro contenuto. Il contenuto è lui stesso.

La chiamata alla sequela è dunque vincolo alla sola persona di Gesù Cristo. È distruzione di ogni legalismo per mezzo della grazia di colui che chiama. È una chiamata, un comandamento di grazia. È al di là dell'inimicizia fra legge e vangelo. Cristo chiama, il discepolo segue. Questo è al tempo stesso grazia e comandamento. "Compio con gioia il mio cammino, perché cerco i tuoi voleri." (sal. 119,45)